



Istituto Comprensivo Statale “Gabriele Camozzi”

Scuola dell’Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
24123 BERGAMO – Via Pinetti, 25 – ☎ 035. 235906 (prioritario) - 234682 Fax 035.216274
Cod. Fisc. N. 95118630169 - Sito web: www.istitutocamozzibg.it

e-mail: dirigente@istitutocamozzibg.it - dsga@istitutocamozzibg.it - docenti@istitutocamozzibg.it

ESTRATTO DAL PIANO DI EMERGENZA

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA ISTRUZIONI PER OPERATORI DI DITTE ED ESTERNI

INTRODUZIONE

Il piano di evacuazione è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Il Decreto Ministeriale 26 agosto 1992 “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica” ne ha riconosciuta l’importanza rendendolo obbligatorio nelle norme di esercizio.

Con successivo Decreto interministeriale 10 marzo 1998 sono stati ulteriormente definiti i “criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro in attuazione dell’art. 13 del ex Decreto legislativo n.626/94” (norma che ha recepito nell’ordinamento italiano la Direttiva Europea quadro 89/391/CE riguardante le misure da adottare negli ambienti di lavoro per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori).

La normativa 626/94, successivamente recepita ed ampliata dal D.Lgs. 81/08, ha introdotto come novità fondamentale il principio di **organizzazione, gestione e programmazione** delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro.

Detta legge si applica anche al settore scuola per il miglioramento della sicurezza e salute del personale docente e non e degli studenti per le attività in cui si prevede l’uso di attrezzature e materiale di laboratorio.

Con apposito decreto (D.M. 29 settembre 1998 n. 382) e relativa circolare del Ministero della Pubblica Istruzione n.119 del 29 aprile 1999 è stato delineato il quadro complessivo di attuazione della normativa della sicurezza nella scuola.

Questo stampato è dedicato alla conoscenza e gestione delle emergenze derivanti da situazioni di pericolo che possono verificarsi all’interno della struttura scolastica o fuori di essa ed in particolare vuole fornire le informazioni sulle disposizioni in materia di sicurezza negli ambienti scolastici.

Il piano di evacuazione predisposto per il plesso nel quale vi trovate è esposto all’entrata unitamente alle planimetrie di riferimento.

Ulteriori istruzioni ed informazioni circa l’evacuazione dall’edificio scolastico sono esposte all’entrata e in ogni piano (Informazioni per i visitatori).

IL COMPORTAMENTO DELL’UOMO IN CASO DI EMERGENZA

IL PANICO

In tutti gli edifici ad alta concentrazione di persone, si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano i comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso.

Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine di “panico”, che identifica il comportamento delle persone quando vengono a trovarsi in condizione di pericolo imminente.

Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino a reazioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell’organismo quali accelerazione del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini.

DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI ESODO E SEGNALE DI EVACUAZIONE

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il Dirigente, o suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di esodo. **In caso di situazione di grave pericolo e che richieda l'abbandono immediato dei locali, l'ordine di esodo sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento calamitoso. I casi nei quali va diramato l'allarme senza ricorrere al Dirigente Scolastico sono: incendi di grosse dimensioni, scossa di terremoto.**

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne alla scuola in occasione di eventuali emergenze, è previsto l'utilizzo della sirena o della campanella.

CAMOZZI	P.G.XXIII	ROSA	ROSMINI	MONTEROSSO	ANGELINI
CAMPANELLA ORDINARIA E MESSAGGIO REGISTRATO	MESSAGGIO REGISTRATO E SIRENA AUTOALIMENTATA	CAMPANA STRAORDINARIA	CAMPANELLA ORDINARIA	MESSAGGIO REGISTRATO E SIRENA AUTOALIMENTATA	SIRENA

Tale segnalazione può quindi essere attivata su ordine:

- Del dirigente
- Del responsabile 81/08
- Del coordinatore di plesso
- Da chiunque avverta una situazione di emergenza.

Qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'esodo a voce o/e con l'uso di sistemi di avviso alternativi (avvisatori a gas), sarà cura del personale non docente assicurare tale servizio.

L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA: MODALITA' DI EVACUAZIONE

Appena avvertito l'ordine, bisogna eseguirlo mantenendo per quanto possibile la calma perché:

- L'uscita di sicurezza più vicina è al massimo a 50 m
- Al massimo bisogna scendere di 1 piano
- Il tempo per coprire questa distanza è ridotto, anche camminando lentamente
- Si dispone di parecchi minuti per mettersi in salvo
- La soluzione consiste in un deflusso ordinato.

PROCEDURE OPERATIVE E COMPITI PER PERSONE ESTERNE

In caso di comunicazione di ordine di esodo:

- Se all'ingresso della scuola, consultare gli avvisi, il percorso di esodo fino al punto di raccolta esposti;
- Se all'interno della scuola, consultare gli avvisi e le modalità di esodo in evidenza sulla porta d'ingresso del locale in cui ci si trova e quindi:
 - Aggregarsi a gruppi in uscita o, valutato il percorso migliore, raggiungere il punto di raccolta attraverso le uscite di sicurezza indicate;
 - Arrivati al punto di raccolta, comunicare la propria presenza al responsabile della squadra di emergenza e attendere le decisioni del Dirigente scolastico o del coordinatore dell'emergenza.

I VISITATORI SONO INVITATI A **PRENDERE VISIONE DELLE VIE DI FUGA E DELLE USCITE DI EMERGENZA** DELLA ZONA DELLA SCUOLA DOVE SI TROVANO.

- IN CASO DI **INCENDIO O TERREMOTO**, L'EMERGENZA SARA' SEGNALATA DAL **SUONO CONTINUO DELLA SIRENA AUTOALIMENTATA** E SI PROCEDERA' AD IMMEDIATA EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO.

- IN CASO DI **NUBE TOSSICA**, L'EMERGENZA SARA' SEGNALATA DAL **SUONO INTERMITTENTE DELLA CAMPANELLA** E SI DOVRA' RESTARE NELL'EDIFICIO, TENENDO CHIUSE LE FINESTRE.

I VISITATORI SEGUIRANNO LE MODALITA' DI EVACUAZIONE PREVISTE DAL PIANO DI EMERGENZA PER LE ZONE IN CUI SI TROVANO.

IMPORTANTE

MANTENERE LA CALMA E NON OSTRUIRE LE VIE DI FUGA

IN CASO DI INCENDIO, RICORDARSI DI:

- **NON TORNARE INDIETRO** PER NESSUN MOTIVO
- **CAMMINARE CHINATI** E RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, MEGLIO BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA SEGNALATO DALLE FRECCE.
- **NON USARE MAI L'ASCENSORE**
- CON SCARSA VISIBILITA', **MANTENERE IL CONTATTO CON LE PARETI.**
- **NON USARE MAI L'ACQUA SULLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE.**

SE BLOCCATI IN UN LOCALE:

- **SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA** CON ABITI POSSIBILMENTE BAGNATI.
- **APRIRE LE FINESTRE.**

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA

